



# Festa è servizio

IL GIORNALINO DEI MINISTRANTI DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE - 02/2023



## In questo numero:

- ◊ Tre gradini per... spiccare il volo verso il Cielo!
- ◊ Figli della Luce
- ◊ La memoria che vive ogni giorno!
- ◊ Diacono per servire Gesù all'altare e negli ultimi
- ◊ Zenoglâs Amant Gjesù, Onorâts Soredùt
- ◊ Zago Enigmistico



Carissimi Zagosi,

è un piacere potervi scrivere di nuovo. Spero stiate bene e che abbiate ricominciato con entusiasmo il nuovo anno da ministranti! La nostra redazione composta da alcuni seminaristi e capeggiata dal vice-rettore don Paolo hanno pensato di aiutarvi a riflettere su un tema che sta a cuore al nostro Arcivescovo Andrea Bruno e a tutta la nostra Diocesi: **Iniziazione cristiana**. Ma che cos'è? Si tratta del percorso che le persone fanno per **diventare cristiani adulti e maturi** e che prevede delle tappe importantissime segnate dai sacramenti: si inizia con il Battesimo, si prosegue con la Cresima e con l'Eucaristia. Alla fine di tutto questo percorso la persona diventa **vero discepolo di Gesù** ed è pronto per seguirlo tutta la vita per portare il suo Amore nella quotidianità e in tutti gli incontri della propria vita.

In questo primo numero cominciamo ad approfondire il Battesimo. È un sacramento straordinario perché segna il momento in cui si diventa Figli di Dio e fratelli e sorelle in Cristo. Inoltre, questo sacramento ti fa entrare a pieno titolo dentro la comunità cristiana. **E tu, ricordi il giorno del tuo Battesimo?** Se sei stato battezzato da piccolo, forse hai solo le foto. Allora ti invito a riprendere l'album di fotografie e magari a sfogliarle con i tuoi genitori. Chiedi a loro perché hanno scelto di battezzarti, cosa hanno provato quel giorno e come ti stanno aiutando a vivere il tuo battesimo.

Adesso però ti faccio una domanda che ha a che fare con il tuo essere ministrante: **hai mai visto celebrare un battesimo? Sai quali sono tutti i segni che vengono fatti? Da chierichetto sapresti fare servizio e aiutare il sacerdote?** Non ti preoccupare, in questo numero ti diamo tutti i suggerimenti anche per svolgere al meglio il tuo servizio.

Ti auguro di essere sempre fedele alla S. Messa e di metterti a disposizione tutte le volte che puoi. Gesù sarà lì a proteggerti e Maria Santissima ti accompagnerà a scoprire sempre di più quanto è bello stare accanto all'altare. A presto!!

Don Daniele Antonello





A cura di  
Daniele Lizzi

# Tre gradini per... spiccare il volo verso il Cielo!

## **Che cos'è l'Iniziazione Cristiana?**

Per definire cosa sia l'Iniziazione Cristiana, possiamo partire dai nomi che compongono questa strana espressione.

Iniziazione cioè l'esperienza di qualcosa che prima si conosceva solo a parole, ma probabilmente neanche con quelle se si è molto piccoli. È l'esperienza di qualcosa che accade e che fa di me una persona nuova.



Cristiana, ovviamente, ha a che fare con Gesù Cristo.

Dunque, potremmo definire l'Iniziazione Cristiana come un percorso che mi fa fare l'esperienza dell'incontro con Gesù, fino a lasciarmi afferrare dal suo amore: insomma, un cammino per entrare nella vita cristiana.

## **Ma... che cosa vuol dire "entrare nella vita cristiana"?**

Entrare nella vita cristiana significa per prima cosa avvicinarsi a Gesù nei tre Sacramenti detti appunto dell'Iniziazione Cristiana: Battesimo, Confermazione (o Cresima) ed Eucaristia (o Prima Comunione). Fin dal primo di questi sacramenti si diventa Figli di Dio e membri del suo popolo, la Chiesa. Con gli altri si riceve la grazia di poterci donare a Dio senza riserve e al prossimo per amor di Dio.



## **Perché solo questi tre fra i sette Sacramenti sono quelli dell'Iniziazione Cristiana?**

Perché sono questi che pongono le basi indispensabili per la Fede e, perciò, per una vita che segua con generosità, dedizione e amore Gesù.

## **Insomma, l'Iniziazione Cristiana è andare a Catechismo. Giusto?**

Non solo. Infatti, l'Iniziazione Cristiana è un cammino scandito da più momenti: il primo passo è certamente quello di andare a Catechismo, dove i catechisti e le catechiste ci aiutano a conoscere meglio Gesù e il suo grande amore per noi.

Ma ancora più importante di questo è frequentare la Messa, partecipare ai Sacramenti e ascoltare la Parola di Dio!

Infine, è importante sentire testimonianze di carità, cioè farci raccontare come altre persone vivono la loro Fede e il loro rapporto con Dio e Gesù nella vita di ogni giorno: ad esempio, ascoltando le esperienze di volontari, di coppie di sposi, di chi ha messo la propria vita a servizio di Gesù per i fratelli (preti, diaconi, suore, seminaristi, ...).

### **L'Iniziazione Cristiana, quindi, è rivolta ai bambini?**

Non solo a loro! Infatti, ci sono molti adulti che nella loro vita non si sono mai interessati alla Chiesa e a Gesù, ma hanno fatto l'esperienza della conversione del loro cuore. Cioè, sono stati chiamati per nome da Gesù e hanno capito che la loro vita senza di Lui era vuota, senza significato e senza prospettive. Allora, hanno deciso di interrogarsi su questa chiamata e si sono lasciati guidare da Lui nella loro vita per andare incontro a Lui e diventare membri della Chiesa.



### **Ma se uno ha già ricevuto il Battesimo da bambino, poi l'Iniziazione Cristiana ricomincia da quel Sacramento?**

Per chi ha già ricevuto il Battesimo, il percorso serve, da un lato, per approfondire l'importanza di quel Sacramento nella nostra vita; dall'altro, continua per andare incontro a Gesù nei Sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia.

### **Cosa succede se uno, battezzato o non battezzato, non frequenta o non prosegue più il percorso di Iniziazione Cristiana?**



Conosciamo tutti qualcuno che è stato battezzato, ma poi non è mai andato a Catechismo per fare la Prima Confessione e la Prima Comunione. Oppure qualcuno che, dopo aver fatto anche la Prima Comunione, poi non ha voluto proseguire verso la Cresima.

In tutti questi casi, in realtà, il seme del Battesimo rimane addormentato nel profondo del cuore, sempre pronto a risvegliarsi. Non c'è un'età precisa in cui fare il cammino dell'Iniziazione Cristiana: lo abbiamo detto poco fa. Sia i bambini sia gli adulti possono farlo.

D'altra parte, i motivi per cui uno non voglia fare questo percorso sono moltissimi! Ma non importa: chi l'ha frequentato, dovrebbe dimostrare, con la sua vita, che andare incontro a Gesù non è una perdita di tempo o una cosa inutile; anzi, serve a raggiungere, insieme a Gesù, la pienezza della vita.

Allora, anche chi non è interessato a Gesù, improvvisamente inizierà a chiedersi se non fosse bello approfondire la sua Fede e la sua amicizia con Dio. Infatti, Dio non smette mai di chiamare a sé tutti noi, suoi amati figli, per raggiungere con Lui la vera Felicità!

### **Passiamo al concreto: dove si può vivere il percorso dell'Iniziazione Cristiana?**

Ogni Parrocchia e Collaborazione Pastorale è diversa: ognuna ha un suo modo di proporre l'Iniziazione Cristiana ai membri della comunità. Per questo, è importante tenere sempre sott'occhio gli avvisi che i sacerdoti al servizio delle nostre chiese offrono alla fine delle Messe o espongono nelle bacheche.

Eccoti alcuni esempi di luoghi oppure occasioni: le Messe festive con la comunità parrocchiale, gli incontri di Catechismo oppure con esperti, testimoni di Fede o volontari; ma ancora, i momenti di preghiera davanti a Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia (ovvero l'Adorazione Eucaristica), l'Oratorio parrocchiale nel tempo scolastico e nel tempo estivo. E molti altri momenti servono a iniziare, vivere e completare l'Iniziazione Cristiana!



### **Abbiamo detto molte cose... c'è ancora qualcosa da dire?**

Sì, forse una cosa che è stata data per scontata, ma che invece è fondamentale, soprattutto per i bambini: il ruolo importantissimo delle famiglie!

Soprattutto i genitori, ma anche i fratelli e le sorelle più grandi, restano i primi educatori della Fede dei bambini. Dunque, è principalmente attraverso i loro gesti e le loro parole che i bambini vengono cresciuti nell'amicizia con Dio e con Gesù.

Devono essere loro i primi a credere nell'importanza dei percorsi di Iniziazione Cristiana per i loro figli, futuri membri della Chiesa, facendosi testimoni autentici dell'amore di Dio nella nostra vita!



# Figli della Luce

A cura di  
Alessandro Perabò



Cari ministranti,

quasi sicuramente vi sarà capitato di servire all'altare in una celebrazione in cui uno o più bambini hanno ricevuto il Battesimo. È un'occasione di gioia, di festa per tutta la comunità, un momento emozionante in cui è bello vedere dei nostri piccoli fratelli e sorelle entrare a far parte della Chiesa.

Ma come funziona il rito del Battesimo? Da quali momenti è composto? Quali sono i compiti dei ministranti in questa occasione? È importante rispondere a queste domande per partecipare come si deve alla liturgia di questo Sacramento. Ecco qualche risposta a queste domande (per saperne di più, inquadrare il QR code a pag. 7!)

Il Battesimo può essere celebrato come rito a sé stante o durante la S.Messa, solitamente nell'Eucarestia domenicale. All'inizio della celebrazione, il sacerdote e i ministranti scendono in processione alla porta della chiesa, preceduti da croce e candelieri: un ministrante porta il libro (rituale del Battesimo) e uno, se necessario, il microfono. Il bambino viene presentato dai genitori, a cui il sacerdote chiede quale nome abbiano dato al piccolo e se siano consapevoli della loro responsabilità di educarlo alla Fede. La porta è il simbolo dell'ingresso in una vita nuova, la vita cristiana che inizia con il Battesimo.



Concluso questo rito di accoglienza, la processione risale e la celebrazione prosegue normalmente fino all'omelia. Conclusa l'omelia, ha subito luogo la Preghiera dei Fedeli. Vengono quindi cantate o recitate le Litanie dei Santi: vengono invocati i

nomi di alcuni santi chiamati a proteggere il bambino e la sua famiglia. Subito dopo, il bambino riceve dal sacerdote la prima unzione, sul petto, con l'Olio dei Catecumeni, uno degli olii sacri che vengono consacrati dal Vescovo la mattina del Giovedì Santo. Questa unzione è accompagnata da una preghiera che domanda al Signore di liberare il bambino dal peccato originale e di renderlo "casa" dello Spirito Santo. I chierichetti, appena conclusa la Preghiera dei Fedeli, devono prepararsi a portare il vasetto con l'Olio dei Catecumeni e un pezzetto di cotone per asciugare la mano del sacerdote dopo l'unzione.



Si scende quindi al Battistero in processione, dove il bambino sarà di lì a poco battezzato. I chierichetti devono portare: il libro del Rituale, il microfono e un panno che servirà per asciugare la testolina del bambino, poi il vasetto con il Crisma e il cotone (come per la prima unzione), la veste bianca e la candela, tutti oggetti che serviranno per la celebrazione del Sacramento. Una volta arrivati, ci si dispone con ordine attorno al battistero. Genitori e padrini, interrogati dal sacerdote, rinunciano al male e dichiarano la loro Fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Ed ecco, è giunto il grande momento del Battesimo: il sacerdote infonde, cioè versa, per tre volte l'acqua benedetta sulla testa del bambino invocando ciascuna delle persone divine della SS. Trinità. E subito nasce una nuova creatura e inizia una vita nuova, la vita cristiana.



Subito dopo, il bambino riceve una seconda unzione, questa volta sulla fronte, con il Crisma, un altro olio consacrato. Il ministrante che porta la vestina la porge ai familiari del bambino che gliela fanno indossare: la veste bianca è il simbolo della sua nuova vita, pura e libera dal peccato. L'ultimo segno è la candela, che viene accesa dal padre o dal padrino al cero pasquale: è il simbolo della luce della fede, che in questo giorno si è accesa per il bambino battezzato e che sempre dovrà brillare. Infine, il sacerdote tocca le orecchie e le labbra del battezzato, augurandogli di poter presto ascoltare la Parola di Dio e annunciare la sua Fede. Così si conclude il rito del Battesimo: si risale in presbiterio, dove, se si sta celebrando la S. Messa, la celebrazione continua con l'offertorio.

Solitamente, tutti gli oggetti necessari per il Battesimo che abbiamo nominato vengono disposti su un tavolino in presbiterio, o nelle vicinanze: è importante, prima della celebrazione, controllare che ci sia tutto l'occorrente e spartirsi i compiti!

Come vedete, cari zagos, si tratta di una celebrazione molto intensa e ricca di significato, in cui il vostro servizio è particolarmente prezioso. Ogni volta che partecipate a un Battesimo, pensando che tutti noi siamo stati accolti così nella comunità cristiana, dite una preghiera per i bambini che vengono battezzati, perché crescano sani e forti, felici di essere amati da Dio che è Padre e che ha chiamato ciascuno di noi a vivere la sua stessa vita che non ha mai fine.

*Andiamo in chiesa per vedere come fare!*



# La memoria che vive ogni giorno!

A cura di  
don Raymond Darkwah, diacono



Il 24 giugno del 2008 è uno dei giorni indimenticabili nella mia vita, anzi è il giorno indimenticabile. A dodici (12) anni di età, è avvenuta la mia rinascita. Sì, è avvenuta proprio la mia rigenerazione, perché in quel giorno ho ricevuto tutti e tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo, la Confermazione (Cresima) e l'Eucaristia (Prima Comunione). Sono diventato figlio di Dio e membro della Chiesa a tutti gli effetti; la vita divina e la mia vita si sono fuse assieme da quel giorno. Ho ricevuto la pienezza della forza dello Spirito Santo e subito sono stato nutrito alla mensa del Signore. Di fatto, nella celebrazione di ogni Battesimo nella Chiesa, succede questo: l'unione della vita della persona con quella di Dio.

Io provengo da un piccolo paese in Ghana, di quasi 1500 abitanti, parte di una parrocchia che fino al 2021 comprendeva 21 paesi, alcuni molto distanti fra di loro. Questa parrocchia aveva un prete solo che, spendendosi al limite della possibilità, cercava di visitare tutti questi paesi e villaggi almeno una volta ogni due mesi. Dato il poco tempo che il prete rimaneva in questi paesi, spesso non riusciva ad amministrare i Battesimi, perciò pian piano il Battesimo dei bambini veniva



rimandato più avanti. Così è avvenuto nel mio caso. Provengo da una famiglia cristiana e i miei nonni sono tutti cattolici; ma anche se sin dal bambino la mamma mi portava sempre in chiesa, il mio Battesimo venne rimandato fino a dodici anni. In realtà da ciò è venuto anche un bene, perché mi è stata offerta l'opportunità di fare un percorso di

catecumenato di tre anni. In quel periodo frequentavo il catechismo settimanale e mi preparavo bene per questo grande giorno. Ho ricevuto il Battesimo assieme con mio fratello che aveva 8 anni e altri venti ragazzi e ragazze con cui abbiamo fatto tutti i tre anni del catecumenato.

Era arrivato il giorno atteso, mi ricordo molto bene le preparazioni e le prove che abbiamo fatto prima della celebrazione. La mattina, assieme al mio fratellino, abbiamo preparato bene i vestiti bianchi da indossare per la celebrazione. È stato il nostro parroco, che era venuto dal paese principale della parrocchia, a battezzarci.



Dopo il Battesimo, chi di noi aveva compiuto 12 anni e più, ha ricevuto anche la cresima. E siccome la celebrazione era all'interno della Santa Messa, abbiamo ricevuto l'Eucaristia subito dopo. Anche senza comprendere perfettamente il vero significato di tutti i riti e le preghiere, avevo la percezione un cambiamento in me. Nonostante la tenera età, ho avuto la sensazione che non uscivo dalla chiesa uguale a quando ero entrato. Di fatto, dopo aver concluso la celebrazione c'era una frase che risuonava in me, che mi ricordo tutt'ora molto bene anche se sono passati un po' di anni; eccola qua: "oggi la tua vita è uguale come il vestito che stai indossando". Una volta arrivata a casa, la mamma aveva cucinato le uova per me e mio fratello. Da noi mangiare uova è un modo di congratularsi e di augurarsi il bene. Congratularsi per la nuova vita che avevo cominciato a vivere. Una vita in Dio e nella sua grazia.



### *Gruppi di ministranti del Ghana, la terra da cui viene don Raymond*



# Diacono per servire Gesù all'altare e negli ultimi

A cura di  
don Assosolm Dominique Mandjami, diacono



*Quando il Battesimo fiorisce in modo inaspettato*

Qual è il 1° grado del Sacramento dell'Ordine Sacro? Tre dei nostri seminaristi lo hanno ricevuto domenica 1° ottobre. Se vuoi scoprire quale sia, visualizza questo video, in cui don Dominique ci racconta anche tante altre cose su di sé e sulla sua vocazione.

Ascolta don Dominique







A cura di  
Paolo Miani

# ZAGOS - Zenoglàs Amant Gjesù, Onoràts Soredit

*In ginocchio per amore di Gesù,  
siamo onorati sopra ogni cosa*

Cari zagos,

Sono veramente felice di riprendere con voi, e spero con nuovi amici, il cammino alla scoperta dei tanti gruppi di chierichetti che svolgono il loro servizio nelle tante parrocchie della nostra Arcidiocesi.

In questo nuovo numero conosceremo alcuni gruppi che ci hanno inviato una loro foto. Ma non è finita qui. Oltre a loro, abbiamo pensato - come gruppo di redazione - di inserire anche le foto dei gruppi che hanno partecipato alla "Festa degli zagos" tenutasi lo scorso 1 Maggio.

Se volete vedere anche voi la foto del vostro gruppo pubblicata in questa rubrica, il vostro referente deve mandare una mail a [ministranti@diocesiudine.it](mailto:ministranti@diocesiudine.it) allegando la foto e la parrocchia del gruppo!!!

E ora, non mi resta che augurarvi un buon viaggio alla scoperta dei tanti gruppi zagos!!!

CP di Tarvisio



Parrocchia di Goricizza





Parrocchia di Feletto



Parrocchia di Pocenìa



Parrocchia di Porpetto



Parrocchia di Tricesimo



CP di Rivignano-Teor



Parrocchia di S. Margherita del Gruagno



Parrocchia di Camino al Tagliamento



Parrocchia di Premariacco





Parrocchia di Tolmezzo



CP di Martignacco



CP di Tricesimo



Parrocchia di Fagnagna



CP di Rivignano-Teor



CP di San Giorgio di Nogaro



Parrocchia di Nimis



Parrocchia di Pertegada e Gorgo



Parrocchia di Basaldella



Parrocchia della Cattedrale di Udine





Parrocchia di San Daniele del Friuli



Parrocchia di Majano



Parrocchia di Paderno



Parrocchia di San Pio X (Udine)



Parrocchia di Mereto di Tomba



Parrocchia di Codroipo



Parrocchia di Feletto



CP di Pagnacco-Plains



Parrocchia di Mortegliano





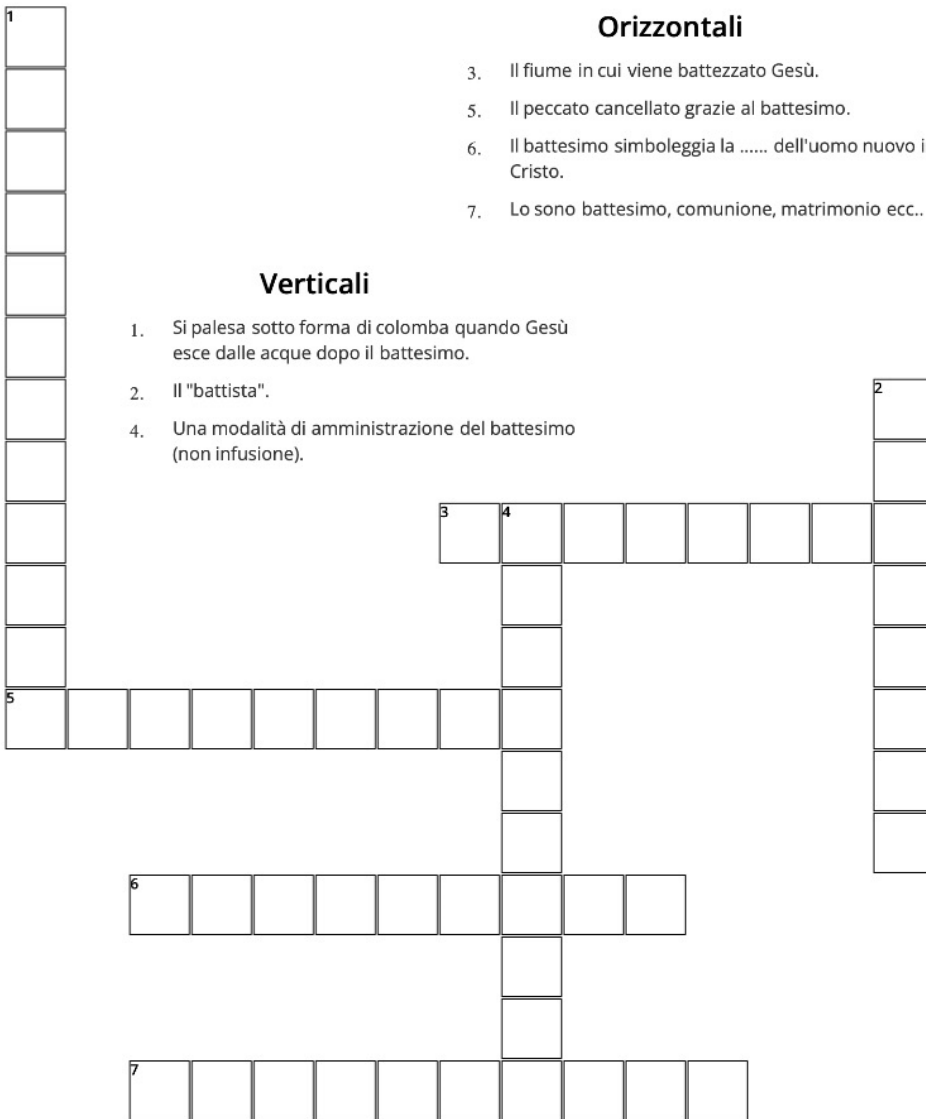
# "Il battesimo di Gesù"

## Orizzontali

- Il fiume in cui viene battezzato Gesù.
- Il peccato cancellato grazie al battesimo.
- Il battesimo simboleggia la ..... dell'uomo nuovo in Cristo.
- Lo sono battesimo, comunione, matrimonio ecc..

## Verticali

- Si palesa sotto forma di colomba quando Gesù esce dalle acque dopo il battesimo.
- Il "battista".
- Una modalità di amministrazione del battesimo (non infusione).



A cura di  
Matteo Ranieri



E  
N  
I  
G  
M  
I  
S  
T  
I  
C

Z A G O



## "Essere battezzati in Cristo"

N	C	A	T	E	C	U	M	E	N	I	V	N	Y
Y	P	U	R	I	F	I	C	A	Z	I	O	N	E
C	O	L	O	M	B	A	F	E	D	E	N	G	Q
A	S	M	A	L	I	G	N	O	E	P	E	W	X
G	P	A	S	O	J	D	I	P	I	N	T	O	T
M	O	O	P	I	N	F	U	S	I	O	N	E	Z
K	F	F	O	N	T	E	B	I	G	U	L	A	E
M	I	R	A	C	O	L	O	I	S	T	D	C	X
S	A	L	V	E	Z	Z	A	D	Z	Y	S	B	A
G	S	X	X	S	U	Z	Q	X	C	Z	Z	W	L
V	I	T	A	I	M	M	E	R	S	I	O	N	E
U	C	T	O	R	I	G	I	N	A	L	E	S	K
N	E	R	B	X	V	R	F	Q	H	O	Y	F	C
V	B	F	I	C	I	S	C	F	J	C	D	M	O

[educolor.it](http://educolor.it)

- Catecumeni
- Dipinto
- Fonte
- Infusione
- Miracolo
- Purificazione
- Vita
- Colomba
- Fede
- Immersione
- Maligno
- Originale
- Salvezza





## "Paladini della Fede"

M	I	N	I	S	T	R	O	W	U	O	K	W	H
C	T	E	S	T	I	M	O	N	I	A	N	Z	A
K	T	I	S	M	T	X	A	V	X	A	J	Q	S
H	V	B	E	N	E	D	I	Z	I	O	N	E	B
K	Q	C	K	R	O	M	B	A	Y	S	N	D	U
W	A	S	P	E	R	A	N	Z	A	U	D	Q	K
W	X	F	B	Y	O	S	C	U	R	I	T	À	J
A	E	L	U	C	E	W	P	M	M	P	I	T	O
O	T	A	B	U	N	Z	I	O	N	E	T	K	K
C	U	L	T	O	L	I	T	U	R	G	I	A	E
Y	S	P	O	D	Y	U	Y	Q	P	Y	I	P	Z
J	C	H	I	E	R	I	C	H	E	T	T	O	I
C	R	E	D	E	R	E	C	U	A	C	U	G	D
Z	Z	J	Y	P	I	N	K	D	H	D	H	C	T

educolor.it

- |             |               |
|-------------|---------------|
| Benedizione | Chierichetto  |
| Crede       | Culto         |
| Liturgia    | Luce          |
| Ministro    | Oscurità      |
| Speranza    | Testimonianza |
| Unzione     |               |







INDOVINA LA PAROLA



C \_ \_ \_ P \_ \_ \_ \_ E



F \_ \_ \_ \_  
B \_ \_ \_ \_ \_ E



V \_ \_ \_ \_  
B \_ \_ \_ \_ A



S \_ \_ \_ \_ \_  
S \_ \_ \_ \_



## Preghiera del Ministrante

Caro Gesù,  
quando servo alla Santa Messa  
sono più vicino a te  
che ti rendi presente sull'altare  
quando il sacerdote  
ripete le parole  
che tu hai detto nell'ultima cena.  
Porta il mio cuore  
più vicino al tuo grande cuore  
e aiutami ad amare  
col tuo stesso Amore  
i miei famigliari, i miei amici,  
i poveri e i sofferenti  
e anche chi mi ha fatto del male.  
Fammi capire cosa vuoi  
che io faccia nella mia vita,  
quale sia la vocazione  
che hai pensato per me.  
Rendimi tuo amico.  
Amen.

✠ Andrea Bruno Mazzocato

### Servizio per la Pastorale Vocazionale

c/o Seminario Interdiocesano  
di Gorizia, Trieste e Udine  
Via Castellerio 81/2  
33010 Pagnacco (UD)

### Riferimenti Pastorale Vocazionale:

Antonello don Daniele (347-9148446)  
ministranti@diocesiudine.it

### Capo redazione:

Greatti don Paolo

### Gruppo redazionale:

Darkwah don Raymond  
Lizzi Daniele  
Mandjami don Assosolm Dominique  
Medina Garzon Francisco  
Miani Paolo  
Perabò Alessandro  
Ranieri Matteo

### Supporto multimediale:

Giovanni Lesa

### Grafica:

Umberto Calligaro

## Inno dei Ministranti dell'Arcidiocesi di Udine

*Testo di mons. Ivan Bettuzzi,  
melodia di mons. Daniele Calligaris*

**Rit. Come amici incontro al Padre,  
preparando la sua festa,  
ci sentiamo un solo cuore,  
al servizio dei fratelli.  
Egli ora canta con noi, è qui vicino!**

1. Come spighe di grano in mezzo a un prato,  
come un grappolo fra molti rami,  
ci sentiamo soli e un po' lontani,  
se la forza del suo amore non ci unisce.
2. Sul tuo altare, Signore, noi scopriamo  
quanto è grande e quanto vale ogni  
uomo,  
se soffrendo per noi hai preparato  
una Cena di salvezza e di perdono.
3. Dacci sempre la fede per sentire,  
se proponi al nostro cuore di seguirti.  
Molte volte fingiamo di capirti,  
rincorrendo i progetti che vogliamo.
4. Sia in cielo che in terra si diffonde  
il canto silenzioso di Maria:  
narra agli uomini una nuova poesia  
che dà senso, gioia e speranza.
5. Quando è sera e nel buio tutto tace,  
ripensiamo alla festa del Signore;  
ricordando i segni del suo amore,  
il suo Spirito ci guida a nuovo giorno.

Canta coi seminariani per imparando anche tu!





ARCIDIOCESI  
DI UDINE



DOMENICA 26 NOVEMBRE 2023

# S Giornata del Seminario

«Resta con noi Signore...» Lc 24,29



L'Arcidiocesi di Udine  
in preghiera per seminaristi  
ed educatori



**Monastero invisibile:** sostieni con la preghiera la nascita di nuove vocazioni al sacerdozio. Per informazioni contatta il seminario via mail ([rettore@seminario-udine.it](mailto:rettore@seminario-udine.it) o [monasteroinvisibile@diocesiudine.it](mailto:monasteroinvisibile@diocesiudine.it)) o sul sito ([www.seminarioudine.it](http://www.seminarioudine.it)) o il sacerdote referente (tel. 320-5790988).